

Un intreccio strettissimo tra «ignoti eccellenti»: direttori generali del ministero e pure il presidente Anas

Intanto la RockSoil e la Stone continuano l'«abbuffata» di incarichi: l'ultimo a Roma per la linea C del metrò

# Consulenze d'oro: ecco il «circolo» Lunardi

Sono tutti professionisti che lavorano alle Infrastrutture e nelle società collegate al ministro: si aggiudicano valutazioni tecniche su stazioni della metropolitana e collaudi. Per milioni di euro

di Sandra Amurri

**I SOLDI SONO TUTTI PUBBLICI.** Vengono utilizzati per pagare incarichi per collaudi o per consulenze legali a professionisti che ricoprono ruoli al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, all'Anas, a Italferr, o che sono esponenti di Forza Italia, e a società riferibili

al ministro Lunardi come la RockSoil e la Stone. Scorrendo l'elenco, infatti, si scopre che si tratta di persone che rivestono ruoli politici o di vertice nel controllo o nella gestione in aziende (come l'Anas) e nei ministeri che erogano finanziamenti e indicano gare per appalti a cui partecipa anche la MM - Metropolitana Milanese SpA - società di ingegneria di proprietà al 100% del Comune di Milano, quindi totalmente pubblica, di cui è Presidente e Amministratore Delegato, nominato dal sindaco Albertini, l'ingegner **Giulio Burchi**, che è anche Presidente di Italferr del Gruppo FS che dipende dal Ministero del Tesoro e dal Ministero delle Infrastrutture.

Incarichi alle società riferibili alle società della famiglia Lunardi: RockSoil, dal 2001 al 2005 ne ha ricevuti cinque per un totale di 912 mila euro, e Stone uno di 26 mila euro nel 2002 per la progettazione definitiva della stazione M1 Molino Dorino-Pero-Rho. La stessa Stone ha ricevuto la commessa per la progettazione dal raggruppamento Ansaldo-Astaldi, che si è aggiudicato la gara per la linea C della metro di Roma (circa 3 miliardi di euro). Ma torniamo alle consulenze affidate da MM. Queste che seguono sono state affidate ad uomini vicini a Lunardi: **Alessandro Focaracci**, già braccio destro di Lunardi alla RockSoil, membro della segreteria del Ministro, indicato dal Comune di Milano, incaricato da MM, nell'agosto 2005 ha ricevuto 71.400 euro per la stazione M3 Maciachini-Comasina. **Giovanni Paolo Gaspari**, figlio dell'ex ministro democristiano Remo, anche lui membro della segreteria di Lunardi, indicato da ATM, ha ricevuto da MM nell'agosto 2005 70 mila euro per il collaudo della M3 Maciachini-Comasina.

Poi c'è **Michele Colistro**, Direttore Generale dell'Edilizia residenziale e delle politiche abitative del Ministero, che ha ricevuto nel febbraio 2005 due consulenze come rappresentante di MM per Metrotranvia Nord e Sud una di 17.826 euro e una di 24.317 euro.

**Amedeo Gargiulo**, Direttore generale dei Sistemi di trasporto ad impianti fissi del Ministero, indicato da ATM, ha ricevuto invece da MM due collaudi per Metrotranvia Nord e Sud, nel luglio del 2000, una di 12.015 euro e una di 16.389 euro.

**Paolo Nucera**, Direttore Generale, rappresentante MM, per il collaudo della M3 A Nord Maciachini nel luglio 2002 ha ricevuto 10.200 euro. **Luciano Barra Caracciolo**, Direttore Generale per i sistemi informatici e statistici, come rappresentante di MM per il collaudo della M3 A Nord Maciachini nel febbraio 2003 ha ricevuto per due consulenze: 13.005 euro e 4.335 euro.

**Mentre Publio Fiori**, vicepresidente della Camera dei Deputati, nel giugno del 2004 ha avuto affidato un arbitrato per 130 mila euro. Invece il deputato di FI Ernesto Stajano ha ricevuto da MM due incarichi per patrocinio legale per Retrovia di Cinisello: per 15 mila e 25 mila euro. Poi c'è anche l'ingegner **Vincenzo Pozzi** - che è presidente dell'Anas - che nel giugno del 2003, in qualità di rappresentante di MM nel collaudo per la M1 Molino Dorino-

Rho-Pero ha ricevuto 102 mila euro. Restando sempre all'Anas, compare anche il Direttore Centrale **Michele Minenna**, che ha ricevuto nel luglio del 2000, sempre come rappresentante di MM nel collaudo Metrotranvia Sud, 7.811 euro e nel

luglio del 2005, per il collaudo Metrotranvia Nord, 10.655 euro.

**Mauro Coletta**, sempre Anas, Direttore Centrale Autostrade e Trafori come rappresentante MM per collaudo per Finiture Impianti Dati nell'agosto del 2000 ha ricevuto 18.075 euro. **Antonio Simone** Capocompartimento Anas di Bologna, che nel dicembre 2004, ha ricevuto 19.400 euro per collaudo Stazione Vittoria. Mentre **Carlo Franceschi**, city manager del Comune di Parma, città natale di Lunardi governata dal centro-destra, per la consulenza come rappresentante di MM nel collaudo di ammodernamento Cintura Basse FS nel luglio

2004 ha ricevuto 20.400 euro. **Giampaolo Monteverdi**, Comune di Parma, ufficio Lavori Pubblici, sempre come rappresentante di MM per collaudo per Penetrazione Palese - Lotto 5 nel maggio 2004 ha ricevuto 15.300 euro. **Riccardo Bonasso**, amministratore delegato di Italferr - di cui Burghi diventerà Presidente -, l'anno successivo, indicato da ATM, ha ricevuto da MM nell'ottobre 2003 per il collaudo M1 Molino Dorino Rho Pero 102 mila euro. **Ferruccio Boggio**, funzionario di FS nel luglio 2003, indicato da RFI, ha ricevuto da MM 50.000 euro per collaudo Passante Stazione Vittoria.

## IPROTAGONISTI

### Vincenzo Pozzi



◆ Il presidente dell'Anas, in qualità di ingegnere rappresentante della Metropolitana Milanese SpA, ha ricevuto 102 mila euro per il collaudo della stazione M1 Molino Dorino-Rho-Pero

### Alessandro Focaracci



◆ Già braccio destro di Lunardi alla RockSoil e membro della segreteria al ministero, ha ricevuto 71 mila euro per una consulenza sulla stazione M3 Maciachini-Comasina

### Publio Fiori



◆ È Vicepresidente della Camera dei Deputati, ex Alleanza Nazionale ora è nella Dc. E nel giugno del 2004 ha avuto affidato un arbitrato per un valore di circa 130 mila euro



Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi Foto di Danilo Schiavella/Ansa

### ALTAMURA

Assessore in manette per una tangente

Un assessore comunale della giunta di centrodestra di Altamura, in provincia di Bari, è stato denunciato ieri per concussione per aver intascato una «tangente» di 30 mila euro, prima tranne di una somma maggiore chiesta ad un imprenditore edile per l'approvazione in consiglio comunale di un provvedimento urbanistico. Di fronte alla richiesta di una tangente di 80 mila euro, l'imprenditore ha simulato di stare al gioco ma ha denunciato tutto ai carabinieri facendo scattare la trappola. Davanti al bar scelto come luogo per l'incontro e la consegna del denaro si sono piazzati alcuni carabinieri in borghese che sono intervenuti cogliendo l'amministratore in flagrante. Dopo un primo interrogatorio, il politico è stato denunciato a piede libero anche se le indagini dei carabinieri sono ancora in corso per accertare tutti i dettagli del caso. La vicenda potrebbe avere sviluppi se dovesse essere accertato il coinvolgimento di altre persone.

# Voti, affari e boss: arrestato ex sindaco di Forza Italia

Le intercettazioni: nel 2001 le cosche fecero anche eleggere alla Camera l'avvocato Mormino con il partito del premier

di Alessio Gervasi / Palermo

«U sai ca s'acchiana Forza Italia aviemu l'uomo giusto o puostu giustu...» (Lo sai che se vince Forza Italia, avremo l'uomo giusto al posto giusto). «N'ca ciertu, chi fa schierzi?» (certo, scherzi?). «Se Forza Italia va al governo, comu c'avissi a ghiri e... l'avvocato mio acchiana, problemi non ce ne sono...» (se Forza Italia va al Governo, e dovrebbe riuscire, il mio avvocato verrà eletto e i problemi non ce ne saranno). «Ci moviamo cu riservatezza... come merita lui...».

Lui è l'avvocato penalista Nino Mormino, eletto nel 2001 alla Camera nelle liste di Forza Italia. E questo è uno stralcio dell'intercettazione ambientale tra i fratelli mafiosi Rinella e Giuseppe Di Vittorio, l'ex sindaco forzista di Trabia, un paesello a una trentina di chilometri da Palermo, arrestato all'alba di ieri dai carabinieri nell'ambito dell'operazione «Rinella 2», che ha portato in carcere 11 persone.

Un terremoto politico ed economico improvviso che ha svelato come i mafiosi di Trabia e Caccamo, alle politiche del 2001, avessero già scelto i loro candidati. Avrebbero fatto campagna elettorale in particolare per Mormino. Perché, ha dichiarato il procuratore aggiunto Sergio Lari, «c'è una intercettazione tra Salvatore Rinella e l'ex sindaco di Trabia Di Vittorio che dimostra le connessioni, le commissioni e le ingerenze della criminalità organizzata non solo nella gestione degli affari economici e degli appalti ma anche dal punto di vista delle questioni politiche. È possibile - ha sottoli-

neato Lari - che le cosche abbiano appoggiato Mormino a sua insaputa. Anche questo, dall'altra parte, fa parte della strategia di Cosa Nostra. Ovvero, è ovvio che l'organizzazione criminale punti a dirottare le proprie preferenze su candidati che possano avvicinarsi il più possibile alle loro strategie, alle loro esigenze». Poi Lari aggiunge: «In ogni caso, se Cosa Nostra deve scegliere tra un fustigatore della mafia e uno un po' più garantista, ovviamente sceglierà quello garantista...». Nell'inchiesta, oltre al ruolo preponderante dei mafiosi Rinella e dell'ex sindaco forzista - i magistrati della Dda di Palermo sono convinti che la carriera politica dell'ex sindaco di Trabia sia stata «interamente determinata dall'appoggio della famiglia mafiosa» di Trabia - spicca anche la figura del capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Trabia, l'ingegnere

Giovanni Ciaccio e dell'imprenditore Salvatore Buttitta (entrambi arrestati), proprietario di cave di estrazione di materiali inerti a Bagheria, Altomonte e Trabia, ritenuto molto vicino al superlatitante Bernardo Provenzano.

Un quadro «agghiacciante e preoccupante», per dirla con le parole del Procuratore Lari, perché «qui non si parla solo di infiltrazioni mafiose nelle amministrazioni locali, ma di un vero e proprio controllo totalizzante sugli appalti pubblici a favore dei boss. L'ex sindaco di Trabia era nelle mani di Rinella. Anzi, oserei anche dire che il vero sindaco di Trabia era proprio Salvatore Rinella, anche quando era latitante, con l'aiuto del fratello Diego Rinella». E Di Vittorio sarebbe persino andato a trovare Rinella quando quest'ultimo era al soggiorno obbligato «non perché fosse costretto - ha detto Lari - Ma perché c'era un vero e proprio accordo tra i due».

### MARCIANISE (CE)

## Uno «sgarro» al clan della coca: sciolto nell'acido il ragazzo scomparso nel 2004

**MARCIANISE (CE)** Ucciso e sciolto nell'acido, come Santino Di Matteo e le tante vittime della mattanza scatenata dai corleonesi nella Sicilia degli anni Ottanta. Di Francesco Spina, che oggi avrebbe avuto vent'anni, si era persa ogni traccia a Natale del 2004. A Marcianise, grosso centro del Casertano dove viveva di piccoli furti e spaccio, lo davano in fuga volontaria; i parenti si rivolsero invano a Chi l'ha visto. Nessuno telefonò. La trasmissione, anzi, scatenò la piccola reazione dell'amministrazione comunale, che accusò Rai Tre di aver fornito un'immagine distorta della città con un servizio in cui si parlava di camorra e disagio giovanile. Francesco - ha raccontato un pentito del clan un

tempo capeggiato da Mimi Belforte, un ex cutoliano in regime di 41 bis dal '98, dissociato e subito rimpiazzato dai suoi luogotenenti Michele e Franco Froncillo - aveva commesso uno sgarro imperdonabile. Si era appropriato di una partita di cocaina del clan, rivendendosela per conto suo. Il resto l'hanno fatto le intercettazioni telefoniche e i pedinamenti scattati dopo un omicidio all'apparenza inspiegabile avvenuto il 16 gennaio scorso, a un anno dalla scomparsa di Spina. Sotto i colpi di due killer era caduto un altro pusher: Michele Di Giovanni, 21 anni. Condannato a morte dalla camorra per aver aiutato Francesco a smerciare la coca.

mas. am.



## PRECARIARE STANCA

**Campagna nazionale per la lotta al lavoro precario**

Introduce  
**LALLA TRUPIA** *Deputato dei Democratici di Sinistra*

Intervengono  
**ALESSANDRO GENOVESI** *CGIL nazionale*  
**PAOLO LEON** *economista docente Università RomaTre*  
**ALBERTO MORSELLI** *Segretario generale Filcevi-CGIL*  
**OSCAR MANCINI** *Segretario CGIL Vicenza*  
**SILVIA SABBIONI** *Coordinamento dei Ricercatori Precari dell'Univ. di Ferrara*  
**ALBERTO RIGHI** *avvocato*

Conclude  
**ANDREA DAPPORTO** *comitato regionale "Precariare Stanca"*

**L'incontro sarà aperto da un breve concerto del cantautore vicentino LUCA BASSANESE**

a cura del comitato promotore "Precariare Stanca" di Vicenza

**Sabato 18 febbraio 2006 alle ore 15.00**  
presso Istituto Missioni Estere (ex-facoltà di Ingegneria) di Vicenza  
viale X Giugno angolo via Cialdini 2 (vicino alla Basilica di Monte Berico)